



Questo lavoro si propone di tracciare in estrema sintesi il percorso dell'Associazione pedagogica che ha preso le mosse dall'esperienza e dal pensiero del maestro e pedagogista francese Célestin Freinet che non solo ha introdotto in Italia la pratica delle sue "tecniche" ma ha

favorito una autonoma e costante ricerca-azione didattica innovativa attraverso la cultura e la prassi della cooperazione fra operatori della scuola e dell'educazione, nella dimensione concreta di una "pedagogia popolare".

Il quaderno ha come scopo di concorrere a far conoscere il lungo percorso del Movimento di Cooperazione Educativa, sorto in Italia nel 1951, nel solco della Resistenza e della Costituzione repubblicana. Una memoria che offre esperienze, valori e radici di riferimento a quanti, docenti, educatori o studenti di Scienze dell'Educazione, sono attenti alle problematiche della formazione alla cittadinanza attiva e solidale in questa società globale sempre più complessa e attraversata da forti ingiustizie e contraddizioni sociali.

Conoscere le difficoltà affrontate e gli sforzi compiuti in Italia da singoli e da gruppi nell'associazione di "cooperazione educativa" può aiutare ad affrontare con più consapevolezza e preparazione le difficoltà che si incontrano nel condurre a scuola e nel territorio un'azione formativa ed educativa coerente e solidale per ognuno e per tutti. Può contribuire alla vera riforma della scuola che consiste nel creare un ambiente di apprendimento attivo, coinvolgente e aperto, nel quale cultura e dignità delle nuove generazioni siano rispettate, senza discriminazioni individuali e sociali, di genere o di provenienza.

Quanti desiderano approfondire la conoscenza sul percorso di ricerca culturale e didattica degli insegnanti della "pedagogia popolare" in Italia, cioè del Movimento di Cooperazione Educativa, troveranno, alla fine di ogni capitoletto, delle correlate indicazioni bibliografiche essenziali.

Indice

Introduzione di Giancarlo Cavinato

Prefazione dell'Autore

I - Dare voce e coscienza di sé ai bambini.

L'esperienza radicalmente innovativa di C. Freinet

II - Alla ricerca di una scuola veramente attiva .

Il Fondatore di 'Pedagogia Freinet' in Italia

III - La nascita della "pedagogia popolare" in Italia .

La cooperativa degli educatori della tipografia didattica a scuola

IV - Lo sviluppo del movimento freinetiano .

Dalla tipografia in classe all'approfondimento delle tecniche

V - La "cooperazione educativa" come prassi.

Verso la costruzione di un progetto pedagogico

VI - Dalla classe-comunità alle discipline.

Approfondimento disciplinare, oltre tecniche di base

VII - Dal '68: una esplicita scelta politico-sociale.

La contestazione studentesca coinvolge anche il Mce

VIII - L'alternativa all'exasperazione cognitivista .

Una parabola: il movimento dalla espansione alla resistenza

IX - Dal laboratorio adulto ai Progetti .

La costruzione di nuove modalità di ricerca-azione educativa

X - Nel riflusso sociale le "scuole dei grandi" .

Un'azione verso le nuove problematiche sociali e culturali

XI - Costruire e ricostruire una "pedagogia popolare" .

Una relazione educativa verso una società multietnica e globalizzata

Appendice

❖ **Gli strumenti dell'Associazione**

• *La rivista "Cooperazione Educativa" Il bollettino "Informazioni MCE"*

• *Le Newsletter e il Centro di Documentazione*

• *Il sito internet "www.mce-fimem.it"*

• *L'editoria del M.C.E.*

• *I sussidi didattici operativi*

❖ **L'organizzazione del M.C.E.**

• *Lo Statuto del Movimento*

• *La dimensione internazionale*

Rinaldo Rizzi . Pedagogia Popolare.

Un itinerario di ricerca e azione cooperative. .

Sandhi editore - ISBN 9788897786320 - Euro 8,00